

## TEMPO DI AVVENTO, TEMPO DI SPERANZA

Venerdì 30 novembre Benedetto XVI ha consegnato alla Chiesa universale la nuova Enciclica dedicata alla seconda delle virtù teologali: la speranza. La "Spe salvi" indirizza verso la novità che fonda ogni speranza: Gesù Cristo, vivo oggi nella sua Chiesa e presente nella storia. Perché la vera domanda non è che cosa, ma in chi possiamo sperare. L'enciclica è stata pubblicata alla vigilia dell'Avvento, il tempo forte della speranza cristiana, finestra aperta sul mistero in cui profezia e storia si incontrano e il seme dell'eternità feconda il tempo. Come è stato scritto, intingendo la sua penna nella speranza viva della Chiesa, per sempre accesa da quella notte di duemila anni fa a Betlemme, il Papa non poteva farci un dono migliore per il prossimo Natale. Illuminiamo dunque il tempo dell'attesa con questa speciale luce! Per celebrare quotidianamente l'Avvento uniti alla preghiera della Chiesa e ancorati alla carità della Parola, possiamo avvalerci del Sussidio Cei "Tu che annunzi liete notizie", reperibile nelle librerie cattoliche. Leggiamo dalla presentazione di S.E. Mons. Giuseppe Betori, Segretario Generale Cei: L'Avvento e il Natale sono momenti essenziali nella pedagogia della Chiesa, che accompagna il credente nel cammino di conformazione a Cristo. Lo fa mettendo tra le sue mani la Parola viva, in cui profezia e storia si intrecciano per dar spazio non a una semplice filosofia di vita o a una tavola di precetti, ma a una promessa che riempie il cuore e illumina il presente, interpella la vita e interpreta gli eventi. Non c'è dunque salvezza se mancano coloro che annunciano "liete notizie", ossia la persona di Gesù, e come il suo mistero si innesti nella vita di ogni uomo. È questo che vuole ricordare il titolo del Sussidio, in cui si rivolge a ciascuno di noi la stessa missione che raggiunse il profeta Isaia: «Alza la voce, non temere; annunzia alle città di Giuda: Ecco il vostro Dio!»